

Decreto rilancio: permesso di 6 mesi a chi ha già lavorato in agricoltura



Dopo giorni di incertezza e scontri politici il cosiddetto «decreto rilancio» dovrebbe avere finalmente il via libera dal Consiglio dei ministri, grazie all'accordo raggiunto su uno degli aspetti più spinosi, quello della **sanatoria per i lavoratori irregolari**.

La ministra Teresa Bellanova ha spiegato che **Viene regolarizzato** chi ha un permesso di soggiorno scaduto, quindi migliaia di badanti che vivono nelle nostre

famiglie, e i **lavoratori che hanno già lavorato in agricoltura**».

«Questi possono chiedere, senza un datore di lavoro che li accompagni, un **permesso di soggiorno temporaneo** e quando esibiscono un rapporto di lavoro passato in agricoltura possono ricevere un **permesso di lavoro per 6 mesi**».

«Io ho chiesto al ministro del lavoro – dice Bellanova – **attivare una piattaforma per mettere in contatto le aziende agricole con chi vuole lavorare**. Le richieste sono tantissime e va benissimo, più saranno i cittadini italiani che andranno a lavorare e prima risolveremo l'emergenza di manodopera nell'agricoltura».

«Andare a prendere persone negli altri Paesi significa **attivare i corridoi verdi** (vedi notizia): in Germania e in Inghilterra i costi di questi corridoi sono sostenuti anche dalle aziende. Inoltre vediamo anche cosa è accaduto in Germania con l'arrivo delle persone dall'estero». Il riferimento è ai problemi di sicurezza sanitaria riscontrati.

Resta il fatto che **l'applicazione pratica di questo provvedimento avrà tempi piuttosto lunghi**, mentre le esigenze delle aziende sono immediate: **ora, ripetono le organizzazioni professionali, servono i voucher**.